

Il "Mondo piccolo" nel mondo grande

Don Camillo in Sicilia

Il quotidiano *Ultimissime* di Catania, a proposito del "caso" creato dalla notizia messa in circolazione dal signor Lai, pubblica:

La messa all'indice del Don Camillo? Ecco una cosa che gli italiani non capiranno subito. Né i francesi, né gli spagnoli, né, insomma, le genti cattoliche del mondo in mezzo alle quali il famoso parroco della bassa emiliana è diventato un personaggio familiare come nessun altro lo fu mai.

Strana eppur tanto umana la carriera di Don Camillo! Nato dalla fantasia di un giornalista di razza, tenuto a battesimo in quella fortunata culla dell'umorismo costruttivo che è Candido, mandato in giro per il mondo in una nitida edizione Rizzoli, tradotto subito in tutte le lingue rispettabili, e, in fine, quasi ricreato in un film che a Parigi — tanto per citare un esempio — si dà ancora simultaneamente in sei cinematografi fra i più importanti... La letteratura italiana non aveva ottenuto un successo così clamoroso in casa e all'estero nemmeno col Cuore di Edmondo De Amicis, il caro « capitan cortese »... E adesso viene la messa all'indice, cioè una condanna, che in altri tempi avrebbe significato morte e sepoltura dell'opera colpita e forse dell'autore.

Se l'annunciato giudizio del Santo Uffizio verrà, naturalmente quei difensori della libertà in casa d'altri che sono i fedeli dell'etica staliniana non mancheranno di strillare come oche spennate contro l'oscurantismo della Chiesa e il settarismo clericale. E prenderanno a proteggere il simpatico don Camillo, che non ha proprio nemmeno un titolo per essere preso a servizio dalla confraternita di Palmiro Togliatti.

Il giudizio della Chiesa non è una condanna, ma appena un avvertimento. La Chiesa dice al pubblico: « attento, che don Camillo ha ecceduto in zelo polemico e si è preso qualche licenza non proprio in armonia coi principi teologici che reggono il mio edificio. Quindi non lasciarti trarre in inganno quando egli parla con il Signore. Se parlasse con il Signore sarebbe un santo, mentre non è che un prete e per giunta un prete cinematografico ».

Il dramma della messa all'indice è tutto qui: non muta nulla nella fortuna del personaggio e nella coscienza di buon cattolico di Giovanni Guareschi, scrittore umanissimo.

Don Camillo e la televisione americana

La National Broadcasting Comp. (R.C.A.) ha chiesto di portare sugli schermi televisivi americani, il *Don Camillo*.

Don Camillo e la Cortina di Ferro

Don Camillo verrà tradotto in lingua magiara per iniziativa degli ungheresi esuli nell'Europa occidentale.

Don Camillo in Svizzera

Caro Direttore,

forse Ella non sa che presso la Gottfried Keller Haus Schule di Zurigo, nel corso di Lingua Italiana tenuto dalla prof. Alani è stato letto, commentato, tradotto ed assai apprezzato il *Don Camillo*.

Quello che Ella poi non sa certamente è che tutti gli allievi hanno acquistato la copia italiana del libro, e che considerano questa opera « un libro vivo, con il quale è facile imparare l'italiano ». Questo per dichiarazione esplicita di diversi allievi.

Della cui cosa mi compiaccio vivamente, condividendo appieno l'opinione dei gentili svizzeri.

Emilio Oliva